

## Noi Ripartiamo: l'agenda del settore no-profit dopo la pandemia

---

Nel dibattito che impegna gli ultimi mesi sul recupero del PIL pre-Covid e sull'utilizzo delle risorse del Next Generation EU, in modo sostenibile (ormai una parola *passepourtout*), si insinua il pericolo di limitarsi a contare sulle risorse stanziare nel PNRR e a concentrarsi sulla loro allocazione alle varie missioni, con il rischio di cadere nella pratica miope della sola quantificazione e misurazione.

Oggi stiamo riprendendo a coniugare il tempo del fare e dell'azione. L'occasione è quella di un cambio epocale di approccio alla ripartenza. Costruire un futuro migliore del passato: un ruolo finalmente efficiente dell'Economia, dove la generazione del profitto contemporaneamente costruisce vantaggi per la collettività in termini di allargamento delle opportunità economiche, sociali e di conoscenza. Come declinare quindi questa opportunità?

Per valorizzare al meglio il potenziale di sviluppo sociale ed economico che l'azione civica può scatenare è opportuno interrogarsi su quali debbano essere i punti cardinali e le direttrici strategiche dell'azione del Terzo Settore, da qui a venire, dentro la cornice degli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#).

### Le declinazioni della sostenibilità all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

In tutte le missioni del PNRR c'è evidenza del concetto di sostenibilità:

- in modo diretto nella **Missione 3** che riguarda le **'infrastrutture per una mobilità sostenibile'**
- nella **Missione 2** dove **'rivoluzione verde e transizione ecologica'** sono la cifra significativa.

Per il resto la sostenibilità si declina attraverso i settori di intervento, come nel caso:

- della **Missione 1** che parla di **'digitalizzazione'**
- della **Missione 4** che affronta il nodo dell'**'istruzione e ricerca'**
- della **Missione 5** in merito alla **'coesione e inclusione'**
- della **Missione 6** che si concentra sulla **'salute'**

Ciò rappresenta un indifferibile indirizzo delle riforme abilitanti.

### Co-progettare: il no-profit per un'economia del Bene Comune

La [sostenibilità](#), intesa come dimensione dinamica e di sviluppo equilibrato in cui gli **aspetti economici, ambientali, climatici, sociali e di governance si integrano** in una logica moltiplicativa, multidisciplinare e multifattoriale, si può concretizzare se le comunità progettano assieme. **Una pratica**, quello della co-progettazione, **che Banca Prossima, prima, e la Direzione**

**Impact Intesa Sanpaolo**, poi, **si sono date** come approccio metodologico al “fare”, per stimolare il processo di generazione di bene comune.

L’impellente necessità di ripartire deve essere la cosciente determinazione di rigenerare, con approccio curatoriale. Il sentimento della cura potrebbe essere la metafora interpretativa che dà senso e indirizzo alla sostanza della “sostenibilità”, riferita alla progettazione di processi e cose che potranno diventare concrete e sostenibili se, e solo se, condivise.

“**Noi Ripartiamo**” muove da questa convinzione e intende realizzarla, progettando assieme – attori la banca, oltre mille realtà nonprofit, esperti e personalità istituzionali – la **nuova agenda del nonprofit italiano**, perché l’economia del Bene Comune partecipi da protagonista alla ripresa del Paese e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Un momento di progettazione condiviso dove si entrerà verticalmente dentro **quattro grandi tematiche**, distillate come veri punti cardinali della nuova agenda del non profit italiano.

## “Noi ripartiamo”: quattro appuntamenti per quattro grandi tematiche

### 1. Palermo - Nuove alleanze e nuovi strumenti per ripartire (18 giugno)

Dopo una fase di interventi *erga omnes* da parte del decisore pubblico per gestire la fase acuta della rovina pandemica, la ricostruzione impone un ragionamento, pena una situazione d’insieme non sostenibile, in tema di allargamento dell’**accesso al credito**, passando attraverso l’elaborazione di **modelli di valutazione** specializzati, **capaci di catturare gli elementi distintivi dei settori**, e che incoraggino e **indirizzino a migliorare la sostenibilità**. Capire cos’è un buon modello d’impresa attraverso metodologie diagnostiche raffinate non è solo un bisogno scientifico, significa fare buon credito e, in ottica di programmazione pubblica, non sprecare le risorse del PNRR.

#### La ripartenza del comparto cultura

Il comparto Cultura rappresenta, assieme al turismo, un importantissimo patrimonio italiano, anche in termini economici. **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanzi** al punto tre della missione 1, quella che mira a digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, **6,68 miliardi** di euro. A questi **sono da aggiungere** gli **1,46 miliardi del Fondo Complementare**, che portano il totale delle risorse disponibili per Cultura e Turismo 4.0 a 8,13 miliardi di euro. Obiettivo del piano per Cultura e Turismo 4.0 è - recita il documento governativo - “rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all’interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell’immagine e *brand* del Paese sia per il peso che hanno nell’economia nazionale” (il solo turismo rappresenta circa il 12% del PIL).

**La pandemia ha inferto un duro colpo alla Cultura**, un settore già caratterizzato da storiche arretratezze e inefficienze, **con il conseguente declino del merito di credito**.

Intervenire per **supportare un settore identitario per l’Italia** non è solo una responsabilità civica ma **è un dovere per** un attore economico centrale per il Paese come **Intesa Sanpaolo**.

Nella convinzione che il rilancio del comparto e l’elaborazione di nuovi modelli di sostenibilità per l’impresa culturale nasce dal fare alleanza con gli operatori di settore, la banca ha promosso, in piena pandemia, un accordo, la **Convenzione Fondo Cultura**, con Federculture, Forum del Terzo Settore, Alleanza delle Cooperative e AGIS.

Individuando gli aspetti intangibili caratteristici della Cultura e gli elementi predittivi della sostenibilità, cioè dove risiede la capacità dell'organizzazione di essere generativa, la banca ha costruito infrastruttura della conoscenza, mettendo a dimora i semi per l'individuazione degli elementi prodromici di un approccio bancario dedicato alle organizzazioni culturali che, ricordiamolo, abilitano lo spazio sociale, costruiscono reti sociali, innestano nelle comunità un senso colto e partecipativo, si fanno portatori di istanze collettive da cui la diminuzione di disuguaglianze culturali e, potenzialmente, economiche. **Una società colta è infatti una collettività coesa**, consapevole, fertile che non dimentica il valore del pensiero, e di alimentarlo.

La ripartenza passa dalla capacità di creare **nuove alleanze**, non solo per entrare in una conoscenza aumentata del settore, ma anche promuovendo una **complementarietà tra risorse** (credito, strumenti di *grant*, iniziative di *equity*, fondi di garanzia).

A questo proposito abbiamo concepito un **progetto di sistema**, con l'intento di costruire una **offerta creditizia e finanziaria integrata** e un meccanismo di collaborazione continuativa tra Banca, il sistema fondazionale, le finanziarie regionali, il Credito Sportivo e Cassa Depositi e Prestiti, per una grande operazione di **impulso allo sviluppo** strutturato delle organizzazioni del **comparto Cultura**.

Con il **Giudizio Strutturato Cultura** la Direzione Impact di Intesa Sanpaolo diventa un interlocutore privilegiato nel fare **credito specializzato** nella valutazione della cultura e della produzione di spettacolo dal vivo e indirizza il Terzo Settore a ripensarsi colmando alcuni gap - la digitalizzazione, il networking, l'innovazione, la qualità del management, l'equilibrio costi-ricavi e la capacità di generare impatto sui territori – esattamente in linea con una sostenibilità indispensabile che il PNRR disciplina.

## 2. Bari - Nuovi investimenti nel sociale: capitali pazienti pubblici e privati (25 giugno)

Lo **sviluppo delle realtà imprenditoriali no-profit dipende dall'accesso a un mix di investimento paziente** sia a titolo di debito che di capitale. Le prime buone pratiche si stanno manifestando. La banca collabora con nuovi strumenti: fondi immobiliari, fondi di investimento, crowdfunding in tutte le sue forme.

Vogliamo fornire l'occasione per alzare la visione e aprire un dibattito ampio su quanto si intravede alla frontiera in tema di [equity-crowdfunding](#) per il sociale, **equity per l'impact investing**, fondi immobiliari a sostegno dell'**housing sociale**.

## 3. Roma - Nuove modalità di lavoro e nuove risorse: il PNRR (2 luglio)

Il **PNRR** fa intravedere significativi spazi di crescita e rafforzamento del terzo settore e stanzia, alla voce digitalizzazione, 40,3 miliardi di euro per un totale di investimenti **a sostegno della digital transformation** del Paese a **49,8 miliardi** di euro (PNRR + ReactEU + Fondo Complementare).

Rispetto all'enorme giacimento dati che il Terzo Settore, aggregando 37 milioni di cittadini e oltre 350.000 enti, contiene ma non governa in quanto **fortemente analogico**, Intesa Sanpaolo si pone oggi di fronte alla **necessità di stimolare un salto** quantico del Terzo Settore, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove risorse del PNRR **in tema di digitalizzazione**.

L'urgenza di fare manutenzione della cittadinanza per lenire le nuove ferite della società indirizza verso una sempre maggiore condivisione del bene comune. All'interno di questo quadro si impone la **necessità di un cambio di paradigma del Terzo Settore in tema di:**

- a) messa in sicurezza di dati estremamente sensibili
- b) incentivo all'utilizzo sinergico e coordinato dei dati per valorizzare, amplificare e misurare l'impatto sociale
- c) amplificazione dei ricavi e diversificazione dell'attività di fundraising
- d) piani di formazione per colmare l'alfabetizzazione digitale.

Ancora una volta la Direzione Impact condivide quanto si sta immaginando e co-progettando, assieme ad alcune realtà no-profit, assumendo uno **sguardo** altamente innovativo **verso le potenzialità offerte da connettività, Big Data e l'Intelligenza Artificiale.**

I Big Data e l'Intelligenza Artificiale sono già impiegati con successo dai governi per realizzare la pubblica utilità in settori come la salute, la prevenzione, la mobilità, la logistica, l'istruzione.

Una **nuova architettura digitale per il Terzo Settore**, con il suo valore combinatorio, rappresenta un **passo decisivo e obbligato** che il settore deve fare per consentire al concetto di fare rete di evolversi e di entrare in un nuovo passaggio storico, gettando le basi per una vera e propria rivoluzione culturale.

#### **4. Bergamo - Nuove alleanze per la cittadinanza (14 luglio)**

La banca affronta la grande **questione del credito quale abilitatore dei diritti costituzionali** e introduce quelle buone pratiche nelle quali gli strumenti, predisposti dalla Direzione Impact, hanno facilitato l'allargamento e la tutela dei diritti.

Quand'è che si realizza un vero "credito di cittadinanza"?

**La banca lavora da anni per l'inclusione creditizia esattamente come il nonprofit lavora per l'inclusione dei cittadini nei diritti** e ha cercato di erodere progressivamente la distanza tra merito e diritto di credito attraverso la messa a disposizione di strumenti (Terzo Valore, Fund For Impact, Servizio Civile, PerMerito, [Mamma@Work](#) ...), a favore della cittadinanza, con l'obiettivo di ridurre la forbice delle diseguaglianze, le perdite di reddito, le disuguaglianze di genere soprattutto nel delicato passaggio che collega maternità e lavoro.

La ripartenza pone con ancor più forza il tema dell'allargamento dell'accesso al credito che ha fortemente a che fare con la sostenibilità e la tenuta dello stato sociale. Il post Covid impone un ragionamento ulteriore sulla necessità di studiare strumenti capaci di promuovere e sostenere processi di crescita all'insegna del bene comune e di ampliare le potenzialità di un'economia generativa, produttiva di benessere multidimensionale.

A questo proposito **va ricercata una terza via, fra spontaneismo italiano e la turbo-finanziarizzazione americana**, lavorando sulla programmazione finanziaria a sostegno dei bisogni e **affidando al credito**, principalmente utilizzato in passato come motore di consumo o di patrimonializzazione della famiglia, **una funzione di cura delle progettualità**, avendo ben in mente i macrotrend relativi ai cambiamenti demografici e del mercato del lavoro (vita più lunga, percorsi lavorativi e cicli di formazione non più lineari).